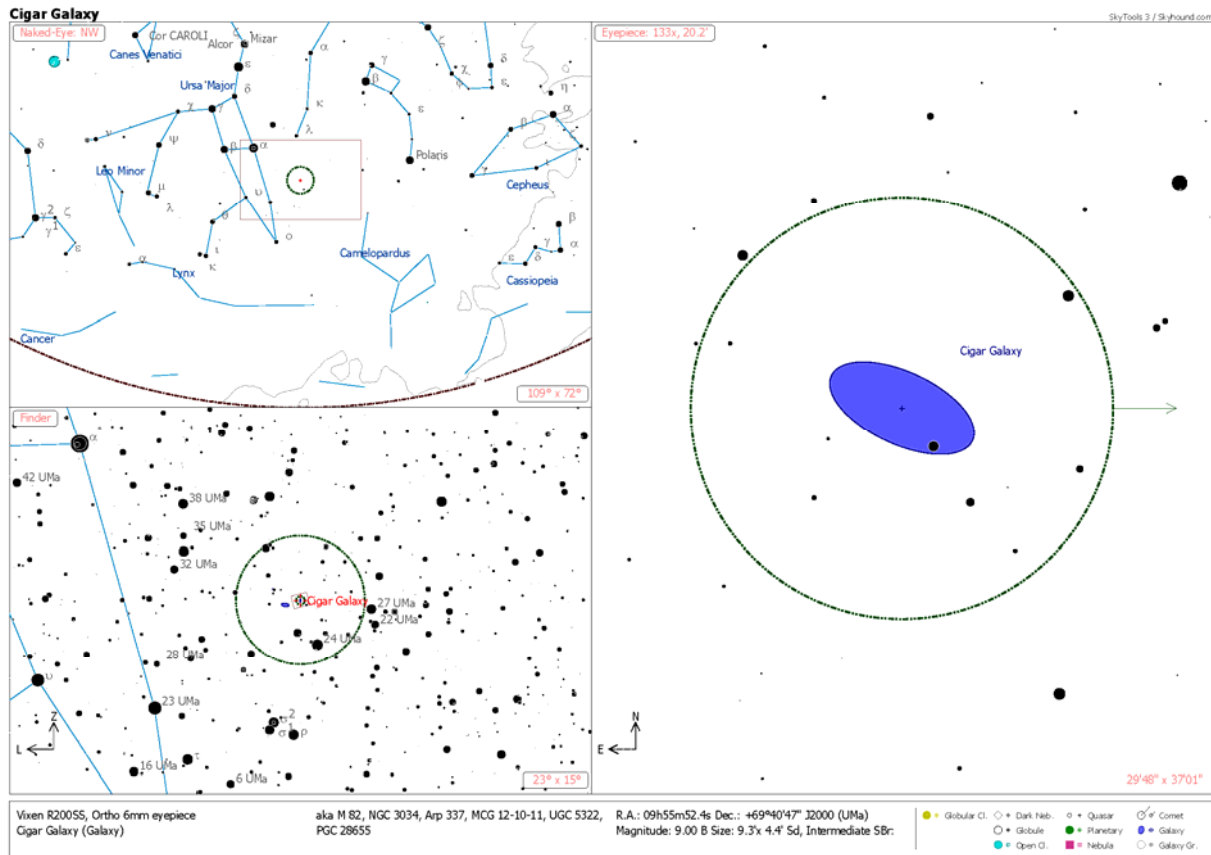


M 82 – “Cigar Galaxy”

Situata nell’Orsa Maggiore, M 82 è un bell’esempio di galassia agitata da un’intensa formazione stellare.

È ben osservabile con uno strumento di media potenza.

Il periodo favorevole per l’osservazione va da marzo a luglio.



Ricerca:

Trovare **M 82** (e **M 81** – “Bode’s Galaxy”) in questa regione dell’Orsa Maggiore povera di stelle brillanti non è semplice. Il miglior metodo consiste nel prolungare la linea immaginaria che congiunge γ UMa (**Phad**, mag. +2.44), con α UMa (**Dubhe**, mag. +1.79); prolungando questo segmento per una lunghezza pari a quella della distanza tra **Phad** e **Dubhe**, si arriva alla zona celeste ove si trovano le due galassie, **invisibili in un cercatore 6x30**, dove troviamo la stella **24 UMa**, di mag. +4.61. La **24 UMa**, non è che a qualche grado di distanza da queste due galassie: spostandosi verso il quadrilatero dell’Orsa Maggiore, si arriva facilmente a loro.

Con un telescopio su montatura equatoriale si può utilizzare questo metodo alternativo: si centra la stella ν UMa (mag. +3.81) e, muovendo lo strumento solo in declinazione in direzione Nord per poco meno di 11° ecco apparire le due galassie contemporaneamente nel campo di un oculare che fornisca bassi ingrandimenti.

Osservazione:

M 82 mostra già la sua forma allungata se osservata con un **piccolo rifrattore da 80 mm**.

Un riflettore da **114 mm**. è necessario per esaminarla più confortevolmente, senza tuttavia riuscire a distinguerne i dettagli.

Un riflettore da **200 mm**. a **130x** offre una visione ben più spettacolare: una linea oscura di polvere interstellare è percepibile allora al centro della galassia tagliandola in due parti uguali, ma non è tutto, le due metà di **M 82** appaiono costellate di piccole zone oscure che non sono altro che nubi di polveri. Con un telescopio più potente, tutte queste strutture appaiono più dettagliate, e molte regioni interessate da formazioni stellari diventano identificabili.

I filamenti d’idrogeno che si allontanano perpendicolarmente dal piano della galassia non sono osservabili visualmente, mentre risultano evidenti nelle riprese fotografiche.

Curiosità:

Scoperta contemporaneamente alla sua vicina **M 81** da parte di Johann Bode (1740-1826) nel 1774, **M 82** viene inserita nel 1781 da Charles Messier (1730-1817) nel suo catalogo. Appartiene ad un piccolo ammasso di galassie prossime al Gruppo Locale (nel quale si trova la Via Lattea) e sembra intimamente legata a **M 81**, situata a soli 130.000 anni-luce di distanza. Le due galassie si sono “sfiorate” tra 200 milioni e 600 milioni di anni fa, e, da questo incontro, **M 82** ne è uscita parecchio “scossa”. Lungamente catalogata come galassia irregolare, è probabilmente una galassia a spirale vista di lato, ma molto perturbata da forze di marea, come suggerisce la scoperta di due bracci spirale tramite il satellite infrarosso Spitzer, nel 2005. Sempre nel 2005 il telescopio spaziale Hubble ha identificato al centro di **M 82** circa 200 ammassi stellari. Questi ammassi mostrano un tasso di formazione stellare dieci volte superiore a quello della Via Lattea, un dato confermato da numerose sorgenti X che sono le orme di super-novae, buchi neri e stelle di neutroni. Un buco nero di 30 milioni di masse solari è stato individuato nel centro di **M 82**.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista “Ciel et Espace”)

